

Brevi

BASKET

Sakota operato di nuovo è in coma farmacologico

Dusan Sakota, giocatore della Scavolini Spar Pesaro, è ricoverato in coma farmacologico all'ospedale San Salvatore dopo aver subito ieri pomeriggio una seconda lunga operazione all'intestino, dopo quella cui era stato sottoposto domenica notte a causa di un infortunio di gioco nella gara Tercas Teramo-Scavolini. I medici hanno riferito che il giocatore serbo, ma di passaporto greco, ha avuto un'emorragia interna all'intestino proprio nella parte in cui era stato operato, per cui si è reso necessario un secondo intervento chirurgico.

CALCIO

Agente Benitez: «Nessun accordo con la Juventus»

Manuel Quillon Garcia, agente di Rafa Benitez, ha definito «assolutamente false» le indiscrezioni secondo cui il tecnico del Liverpool avrebbe raggiunto un accordo con la Juventus per la prossima stagione, in un incontro a Montecarlo con Roberto Bettega, vice direttore generale della società bianconera. A riportarlo, è la BBC, alla quale Quillon Garcia ha dichiarato: «Non c'è nessun accordo con nessuno».

SUDAFRICA 2010

Capello fa retromarcia via libera alle «wags»

Niente divieti alle Wags, Fabio Capello cambia idea e apre il ritiro della nazionale dell'Inghilterra anche a mogli e fidanzate dei nazionali. Una decisione - ha spiegato lo stesso Capello in un'intervista all'Independent - per cementare lo spirito di squadra e migliorare i rapporti all'interno dello spogliatoio. Solo qualche mese fa il Ct dei Tre Leoni aveva fatto sapere che i calciatori avrebbero potuto incontrare i loro famigliari solo nelle giornate immediatamente successive alle partite.

PREMIER LEAGUE

Arrestato per stupro il peruviano Solano

Il nazionale peruviano Nolberto Solano, da gennaio al Leicester (serie B inglese), è stato arrestato per violenza carnale nei confronti di una donna di 22 anni. Il 35enne Solano era stato fermato alla periferia di Newcastle, dopo che la presunta vittima aveva sporto denuncia.

→ **Lo svizzero** battuto all'esordio dal lettone Gulbis. Era fra i favoriti

→ **Cinque italiani** qualificati al secondo turno. Non accadeva dal 1994

Roma amara per Re Federer Al Foro Italico bene gli azzurri

Il n°1 del mondo sconfitto in tre set dal lettone Gulbis. Internazionali d'Italia amari per lo svizzero che non ha mai vinto a Roma nonostante due finali. Il tennis italiano ritrova Bolelli: «Forse il tunnel è finito».

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Dura due ore e tredici minuti la permanenza nel torneo di Roger Federer. Il numero 1 del mondo lascia gli Internazionali d'Italia al primo turno del tabellone sconfitto al terzo set da un Gulbis scatenato che il giorno prima aveva lasciato solo quattro games a Baghdatis. Che il Foro Italico non porti benissimo allo svizzero è cosa abbastanza nota: due finali perse e due eliminazioni al primo turno nel 2000 e nel 2002 - ma quest'anno considerate la non magnifica condizione di Djokovic e Murray e il rendimento carsico di Nadal, una mezza idea a mettere le mani sul Masters 1000 di Roma era stata fatta. Niente da fare. Pubblico deluso e frustrato dal non potere, neppure quest'anno, incoronare il suo re. Che non trova scuse: «Non mi sono mai sentito a mio agio - ha detto Federer dopo l'incontro - anche sul pari nel terzo set. Sentivo che non ero arrivato alla parità per merito mio ma per gli errori del mio avversario. Non mi sono mai sentito in partita, non andava la prima palla e anche dal fondo non giocavo come volevo». Analisi corretta. E amara. Federer ha giocato al 60 per cento, Gulbis al suo meglio. Confuso e fallosi nella prima partita - che lo svizzero ha chiuso in vantaggio con un secco 6-2 - il lettone ha poi trovato la misura nel servizio e soprattutto da fondo campo. Lo svizzero invece ha continuato a sbagliare, ha perso il secondo set in un lampo (61') e ha avuto sei match ball contro nel terzo (75'). La verità è che Federer non gioca una partita sulla terra da quasi un anno - ha saltato Montecarlo e Barcellona - e due settimane di allenamento non sono servite. «Ho bisogno di



Il numero 1 al mondo Roger Federer in una pausa del match contro Ernests Gulbis

un mese e mezzo per sentirmi pronto per il Roland Garros - ha aggiunto - devo vincere tre, quattro cinque match per testare il mio stato di forma». L'obiettivo resta lo slam sul rosso. A Parigi mancano ancora tre settimane. Federer resta in gara nel doppio.

MAI COSÌ BENE DAL 1994

Gli Internazionali d'Italia Bnl restano orfani della testa di serie numero uno, non vedrà la semifinale sognata Federer-Nadal ma ha ancora Murray (che ieri sera si è liberato in due set di Seppi), Djokovic (ottima partita d'esordio contro Chardy) e Nadal (oggi in campo contro Kohlschreiber). Soprattutto, e a sorpresa, vede in campo cinque italiani al secondo turno. Non succedeva dal 1994. Turni facili, è vero, ma il pubblico romano ha scoperto il senese Lorenzi,

n°96 del mondo che a 28 anni ha giocato la partita della vita vincendo con volontà e umiltà contro Montanes. Ha ritrovato Filippo Volandri e Potito Starace. Soprattutto, ed è la notizia più bella, ha rivisto Simone Bolelli che ha sconfitto in due set (64-61) il tedesco Greul. Il bolognese è precipitato al 120 posto della classifica e arriva da un anno nero. «Ma credo di essere uscito dal tunnel» dice a fine partita. «Ho ritrovato la voglia di lottare e di soffrire in campo. Sono stato bravo nel primo set a recuperare subito il break, poi la partita è andata via liscia, sono riuscito a fare il mio gioco, servizio e dritto». Colpi splendidi, potenti, i migliori a disposizione in Italia. A bordo campo c'era Riccardo Piatti, coach, anche, di quel fenomeno che è Ljubicic. ♦